Anno 64 — Sabato 13 Luglio 1929 - Anno VII — N. 167

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

# Gli aumenti agli impiegati statali

## Le istruzioni del Ministero delle Finanze per l'applicazione dei provvedimenti

ROMA, 12.

Il Ministro delle Finanze, senatore Mosconi, ha diramato a tutte le Amministrazioni dello Stato importanti istruzioni, circa l'applicazione dei recenti provvedimenti deliberati in favore degli impiegati statali. Dopo avere ricordato che i miglioramenti risultanti dalla nuova legge sono concessi per intero dal 1° luglio 1930, mentre durante l'esercizio 1929-30 sono attribuiti per la metà, il Ministro delle Finanze così continua:

« E' da avvertire che in taluni casi il miglioramento è costituito dall'eccedenza dell'aumento apportato allo stipendio rispetto ad una diminuzione nel supplemento del servizio attivo, ciò che, più precisamente, si verifica nei riguardi dei sottufficiali e del personale subalterno di ruolo, provvisto di supplemento di servizio attivo, il cui importo è variabile nell'ambito di ciascun grado, laddove la nuova legge, uniformandosi al criterio fondamentale e originario dell'ordinamento gerarchico, detto supplemento fissa in misura unica per ogni grado. E' appena il caso di notare che la soppressione dell'attuale indennità di caro-viveri ha effetto per la intera misura dal 1° luglio 1929, dalla quale data e per tutto l'esercizio 1929-30 al personale citato nell'articolo medesimo compete l'aggiunta di famiglia nell'importo indicato nella unita tabella, il quale rappresenta, rispetto al la soppressa indennità, metà del miglioramento.

### Il personale stabile

« Per il personale che ha titolo, a norme delle disposizioni anteriori, ad indennità di caro-viveri e che non è contemplato nel predetto articolo, continuano ad applicarsi, anche dopo il 30 giugno 1929, le disposizioni relative alle rispettive indennità; tali sono, ad esempio, i maestri elementari, i sergenti ed i sergenti maggiori del R. Esercito ed equiparati della R. Marina, della R. Aeronautica, i Brigadieri ed i Vice-Brigadieri, gli appuntati ed i militi dei Reali Carabinieri, ed equiparati dei Corpi organizzati militarmente, a servizio dello Stato, i quali tutti, siano celibi o vedovi, senza prole minorenne, avventizi, cottimisti, diurnisti, giornalieri, operai temporanei, incaricati provvisori ed in genere i dipendenti non di ruolo, comunque denominati, tra cui quelli a contratto. Analogamente i nuovi stipendi, i supplementi di servizio attivo, le paghe e le retribuzioni, sono da attribuire soltanto al personale specificatamente indicato dalla legge, continuandosi invece a corrispondere gli attuali trattamenti, al predetto titolo, ai dipendenti non citati nelle disposizioni medesime quali i caporali maggiori, i caporali e soldati del R. Esercito ed equiparati della R. Marina e della R. Aeronautica; gli allievi militi dei Reali Carabinieri ed equiparati degli altri Corpi organizzati militarmente a servizio dello Stato; i personali non di ruolo comunque denominati, cioè tanto avventizi che cottimisti, diurnisti, giornalieri ed operai temporanei ed incaricati provvisori, ecc., quanto il personale a contratto.

« Gli incaricati stabili, accennati dall'art. 2 della legge, costituscono una categoria di personale salariato contemplato dal testo unico 24 dicembre 1924, e non va perciò confuso col personale incaricato dell'insegnamento, nè cogli altri dipendenti cui sia attribuita la qualifica di incaricati; personali tutti codesti ai quali non sono applicabili le disposizion della legge in oggetto. Tra i personali cui sono applicabili le disposizioni sui miglioramenti degli stipendi ed i supplementi del servizio attivo e sulla sostituzione delle aggiunte di famiglia alle indennità temporanee mensili di caro vivere, sono da comprendere quelli che dipendono da enti mantenuti coi contributi dello Stato, il trattamento dei quali è disciplinato dalle stesse norme che regolano quello dipendente dallo Stato, cioè il personale indicato nell'allegato 8 al R. Decreto 11 novembre 1923 N. 2395, sull'ordinamento giuridico, cui è cenno nell'articolo 209 del predetto Decreto e 2 del R. Decreto 31 marzo 1925.

« Per i maestri elementari dipendenti dai comuni che conservano la amministrazione delle scuole, e dai corpi morali che mantengono scuole elementari, il R. Decreto 31 marzo 1925 stabilì che la maggiore spesa derivante dall'aumento di supplemento del servizio attivo, concesso col predetto Decreto, dovrebbe restare integralmente a carico degli indicati Comuni e corpi morali.

« Il medesimo principio va seguito nell'applicazione della nuova legge, ed ha effetto non solo per quanto ha tratto all'aumento del suplemento di servizio, ma anche per quanto concerne l'aumento di stipendio. Nell'applicazione delle tabelle degli stipendi e dei supplementi di servizio attivo per l'esercizio 1929-30, e che avranno piena efficacia dal 1° luglio 1929 in poi dovrà aversi riguardo alla anzianità utile agli effetti dello stipendio maturato nel grado, sostituendo così allo stipendio ed al supplemento di servizio attivo dovuti in relazione a tale anzianità, secondo le tabelle in vigore sino al 30 giugno 1929, i nuovi importi dello stipendio e del supplemento del servizio attivo spettanti giusta le nuove tabelle, in base alla medesima anzianità.

« Lo stesso criterio della sostituzione delle tabelle in vigore al 30 giugno 1929 implica che in caso di riduzione di stipendio in dipendenza, ad esempio, della punizione, la riduzione va effettuata in base alle nuove tabelle.

« Anche gli assegni di aspettativa per infermità non dovranno essere inferiori alle aliquote minime, relative alla anzianità di servizio, delle nuove misure degli stipendi e, pertanto, i limiti minimi in ragione di un quarto dello stipendio per il personale in aspettativa con meno di dieci anni di servizio, e di un terzo dello stipendio per quello con dieci e più anni di servizio, vanno determinati in base alle nuove tabelle.

### Le aggiunte di famiglia

« Altrettanto va operato relativamente alle aggiunte di famiglia, quantunque l'importo normalmente dovuto in relazione al grado ed alle condizioni di famiglia sia da ridurre, nei confronti del personale in disponibilità, giusta le norme dell'art. 4 del R. D. 5 aprile 1923, concernente la indennità caro vivere, la quale è pienamente applicabile nei riguardi delle aggiunte di famiglia. Durante l'esercizio in parola la misura delle aggiunte di famiglia, comprese le eventuali quote complementari, va stabilita in base al raffronto tra l'importo delle indennità caro-viveri, dovuto per una determinata situazione di famiglia, giusta le relative disposizioni, e l'importo delle aggiunte di famiglia spettanti per la medesima situazione famigliare, riducendo l'eccedenza rappresentante il miglioramento apportato dal nuovo assegno, alla metà sino a tutto giugno 1930. In caso di modificazione della composizione della famiglia che si verifichi durante l'esercizio 1929-30, va attribuita dalla data di variazione l'aggiunta di famiglia inerente alla nuova situazione famigliare.

« Per quanto riflette l'attuazione del disposto di legge, giusto il quale gli aumenti derivanti dalla prima applicazione del provvedimento in oggetto, non sono imputabili, agli effetti del riassorbimento degli assegni personali, i godimenti al 30 giugno 1929, è anzitutto da notare che la norma non li considera assegni « ad personam » che siano da attribuire « ex novo » dal 1° luglio 1929, o in data posteriore, cosicchè questi ultimi assegni hanno piena efficacia, senza restrizione alcuna che ne disciplini il riassorbimento. Devono invece essere imputati ai fini del riassorbimento dell'assegno personale, i miglioramenti conseguiti in base alle nuove tabelle per effetto di mutamenti nella posizione di carriera, ivi compresi gli aumenti periodici.

« Per gli ufficiali, sottufficiali e camicie nere della M. V. S. N. si seguono le tabelle dei pari grado dei Reali Carabinieri. Per i sergenti e sergenti maggiori, l'importo mensile delle aggiunte di famiglia, dovuto durante l'esercizio 1929-30, si determina addizionando alla metà dell'importo mensile di tale aggiunta che per una determinata situazione di famiglia spetta ai predetti sottufficiali in via definitiva dal 1° luglio 1930 in poi, la cifra fissa di L. 21, corrispondente a metà dell'indennità caro viveri di lire 42 mensili, spettante ai medesimi sottufficiali, in base alle disposizioni in vigore sino al 30 giugno 1929, qualunque sia lo stato di famiglia, purchè ammogliati o vedovi con prole. Si intende che i sergenti ed i sergenti maggiori, i quali non siano ammogliati o vedovi con prole, continuano invece a percepire anche dopo il 30 giugno 1929 l'assegno fisso di lire 0,36 giornalieri, non essendo ad essi attribuita l'aggiunta di famiglia in qualsiasi misura ».

### Per il personale in prova

In relazione alla nuova legge e con provvedimento in data odierna e di prossima pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale », il Ministro delle Finanze ha così fissato l'importo massimo dell'assegno mensile del personale in servizio di prova: lire 700 per quello di gruppo A; lire 690 per quello di gruppo B; lire 400 per quello di gruppo C; e lire 275 per i subalterni, a decorrere dal 1° luglio 1929; e lire 800 per quello di gruppo A, lire 700 per quello di gruppo B, lire 425 per quello del gruppo C e lire 300 per i subalterni a decorrere dal 1° luglio 1930.

Restano ferme le vigenti disposizioni che prevedono per i personali in servizio di prova trattamenti economici più favorevoli di quelli stabiliti col precedente comma. Spettano inoltre al personale in servizio di prova le aggiunte di famiglia e relative quote complementari, in quanto sussistono le condizioni di famiglia all'uopo richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, restando abolite le indennità temporanee di caro-viveri, a norma della legge medesima.

# Stato Fascista e Chiesa

## Polemiche inutili

*L'« Osservatore Romano » in questi ultimi giorni ha brontolato « forte » per certi sequestri di giornaletti cattolici che si stampano nel Regno. Sequestri provocati da mancanza di comprensione della situazione — chiarissima — creatasi con gli Accordi del Vaticano.*

*Ciò che sembra strano a noi, è la parte che l'« Osservatore Romano » prende in difesa di detti giornaletti, i quali invece di dedicarsi con più purezza ed esclusivamente alla propaganda religiosa, svolgono opera — sia pure sotto parvenze di doverosi omaggi al Pontefice — che può anche essere definita equivoca.*

*Non chiediamo troppo, (e cioè che i giornali cattolici di provincia possano con serenità di visione comprendere la vera situazione), ma non comprendiamo come l'« Osservatore », organo del nuovo Stato « Città del Vaticano » possa, ispirandosi alla « prudenza » ed alla « giustizia » farsi strenuo difensore di certi « poci » che sarebbe molto meglio se tacessero e ciò ad un solo scopo: (e qui siamo d'accordo con l'Osservatore Romano ») di rendere un grato servizio a quella auspicata e necessaria serenità dei cuori...*

*L'« Impero » di Roma, a proposito dei brontolamenti cui ci riferiamo, pubblica, in data di ieri, ed a firma del suo Direttore, Carlo Settimelli, uno stelloncino che crediamo opportuno riportare poichè — parlando il Settimelli con lealtà — speriamo dirà « punto e basta » a certe inutili polemiche!*

*Ecco quanto scrive l'« Impero » sotto il titolo « Ragionamenti »:*

L'organo papalino continua imperterrito a ficcare il naso negli affari interni del Regno d'Italia con un articolo intitolato: « Nei labirinti della Censura » (guarda un po' quale villeggiatura scomoda ha scelto il Conte della Torre!).

Il Conte della Torre non ha ancora capito che la Città del Vaticano è ormai uno Stato a parte come il Regno di Spagna o il Principato di Monaco, che la stampa della Città del Vaticano non può assolutamente far catena coi giornaletti cattolici stampati nel Regno d'Italia e che devono rimanere puramente nell'ambito della propaganda religiosa.

Il Conte della Torre (torre certamente d'avorio) non ha capito che queste sue proteste contro provvedimenti di ordine interno del Regno d'Italia e questo suo capitanare gli anatroccoli della stampetta cattolica, sono un ibrido e sleale giuoco che potrebbe portare a gravi reazioni. Gravi reazioni da parte dei fascisti che — speriamo — non vorranno esaurirsi tutti nelle facili dimostrazioni contro il fu - Roberto Bracco rappresentato da una grandissima e italianissima attrice e che potrebbero domani spuntare in Via Silla, una strada di quella città nomata Roma che è Capitale del Regno d'Italia e non una città dello Stato « Città del Vaticano »; gravi reazioni da parte del Governo fascista il quale non può permettere che si stampi in Italia un giornale contrario al Regime nel suo massimo postulato: l'educazione della gioventù, e che anche se lo stabile di Via Silla, 35, fosse, pel momento, considerato « Città del Vaticano » potrebbe impedire l'entrata — nel Regno — dell'« Osservatore Romano » il quale rimarrebbe letto soltanto dagli inquilini dello stabile di Via Silla N. 35 e dai quattrocento sudditi della Città del Vaticano non fasulla.

I giovani italiani appartengono all'Italia cioè al Duce che è dell'Italia la incarnazione. La religione ha il campo dell'eternità e dell'oltretomba. L'educazione della gioventù italiana deve essere impartita dallo « Stato fascista » e non dalla Chiesa che ha la sua espressione temporanea soltanto quale « Città del Vaticano », minuscolo Stato, lontano da noi migliaia di chilometri.

Il Conte della Torre deve capire che l'èra degli equivoci è ormai finita e che continuando egli a rappresentare in Italia, per una eccezionale situazione, la stampa dell'antifascismo, sarà, un giorno o l'altro, trattato in conseguenza.

# La 3.a riunione del Comitato Centrale Intersindacale

ROMA, 12.

**A palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo si è oggi riunito il Comitato Centrale Intersindacale.**

**Erano presenti le LL. EE. Turati, Bottai e Lessona; i presidenti delle Confederazioni Nazionali fasciste dei datori di lavoro, on. Benni e l'on. Marozzi in sostituzione dell'on. Cacciari, assente l'on. Marchi, l'on. Lantini, l'on. Bianchini e l'on. Pala; i presidenti delle Confederazioni Nazionali Fasciste dei prestatori d'opera, on. Fioretti, on. Razza, on. Ciardi, on. De Marsanich, on. Mezzetti, on. Magrini; il presidente del Patronato Nazionale on. Meraviglia; il presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione on. Alfieri.**

**A questa riunione del Comitato Intersindacale ha partecipato anche S. E. Ciano, essendosi presa in esame la questione dei trasporti terrestri e marittimi. Hanno preso parte alla discussione S. E. Ciano, l'on. Benni, l'on. Bianchi, l'on. Magrini, l'on. Ciardi e l'on. Pala. La discussione si è conclusa affermando la necessità riconosciuta da S. E. Ciano di una revisione delle classificazioni delle varie voci delle merci per i trasporti marittimi.**

**Il Comitato Centrale Intersindacale ha affermata la necessità dello stabilimento di rapporti stretti e continui fra la Confederazione dell'Industria e la Confederazione dei Trasporti marittimi ai fini dell'importazione e dell'esportazione, di un ulteriore esame dei costi complessivi delle operazioni portuali e di un orario inderogabile delle partenze e degli arrivi dei vapori mercantili.**

# Comunicazioni del Partito

## L'ispettore dei Gruppi Universitari

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. Turati, Segretario del P. N. F., ha nominato il camerata Giandico Dubini ispettore dei Gruppi Universitari Fascisti e a sostituirlo nella carica di Segretario politico del Gruppo Universitario Fascista di Milano ha chiamato il camerata dott. Antonio D'Ippolito.

# Le imponenti manifestazioni romane in onore dei trasvolatori dell'Atlantico

### In Campidoglio

ROMA, 12.

Nel pomeriggio nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Governatore di Roma Principe Buoncompagni-Ludovisi in onore degli aviatori Williams e Jancey. Tra gli intervenuti erano S. E. Balbo, S. E. Gazzera, S. E. Rosboch, S. E. Terruzzi il generale De Pinedo con numerosi ufficiali superiori della R. Aeronautica, il generale Vaccari, i rappresentanti della provincia, dell'Aereo Club, della Compagnia Nazionale Aeronautica, della colonia americana a Roma, varie personalità e una folla di invitati. Erano a ricevere gli intervenuti il Governatore di Roma con il comm. Rizzi segretario generale del Governatore, il comm. Di Lullo capo di gabinetto e numerosi funzionari capitolini. Gli aviatori americani sono giunti alle 18 precise accompagnati dal signor Kirk, consigliere dell'Ambasciata americana e dall'addetto aeronautico della Ambasciata stessa. Vivissimi applausi hanno accolto l'arrivo dei due valorosi piloti i quali dopo aver salutato le autorità sono stati accompagnati attraverso le sale del Museo del palazzo dei Conservatori, attraverso quelle del museo Mussolini, al giardino Mussolini dove è stato loro servito un rinfresco mentre una orchestra seguiva uno scelto programma musicale.

Verso le 19 i due aviatori accompagnati dalle autorità hanno lasciato il Campidoglio fatti segno a vibranti manifestazioni da parte della folla che si era riunita in piazza dell'Ara Coeli.

### A Piazza Colonna

Straordinariamente imponente è stata la dimostrazione che la cittadinanza romana rispondendo all'appello della Federazione Fascista dell'Urbe ha fatto ai valorosi trasvolatori dell'Atlantico che scelsero Roma quale meta del loro viaggio ardimentoso.

[illegible] 19.30 Piazza Colonna presentava un aspetto indimenticabile.

[illegible] un fremito percorre la folla, nel centro del balcone viene lasciato uno spazio vuoto segno indubbio che i due valorosi aviatori stanno per affacciarsi. Essi appaiono infatti avendo ai lati S. E. Balbo, S. E. Boncompagni-Ludovisi e il generale De Pinedo e circondati da tutte le autorità e personalità che erano intervenute al ricevimento in Campidoglio. L'Entusiasmo della folla scoppia indescrivibile mentre le musiche intuonano gli inni americani e della Patria e i due aviatori visibilmente commossi, rispondono al delirio della folla salutando romanamente. La dimostrazione si prolunga entusiastica lungamente tra lo scroscio degli applausi. Dalla terrazza si invita ripetutamente a far silenzio, quindi il Governatore di Roma, sovente interrotto dagli applausi pronuncia con voce commossa brevi parole e conclude porgendo un saluto augurale alla nazione amica e a Williams e Jancey, mentre la folla rinnova la sua manifestazione di entusiasmo ognora crescente, entusiasmo che diviene addirittura frenetico quando i due aviatori americani, al colmo della commozione, che non possono esprimere, baciano piangendo la bandiera italiana e americana che sono state distese dinanzi a loro. Per alcuni minuti un vero delirio si impadronisce della folla le cui acclamazioni aumentarono ancora quando S. E. Balbo abbraccia i due aviatore e grida con voce stentorea: « Viva gli Stati Uniti d'America! ». Williams risponde al grido di « Viva Mussolini! », cui la folla fa eco con un grido immenso. Le musiche intuonano di nuovo l'Inno Americano, la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza, mentre i due aviatori e le autorità lasciano il balcone e il palazzo del Circolo della Stampa e si allontanano in automobile tra due ali di folla che incessantemente li acclama mentre moltissime camicie nere seguono per un lungo tratto Williams e Jancey che sono accompagnati da S. E. Balbo, acclamando incessantemente.

# L'ON. MUSSOLINI A LONDRA?

LONDRA, 12.

Alcuni giornali hanno scritto che l'onorevole Mussolini giungerebbe prossimamente a Londra per visitare l'Esposizione aviatoria. A questo proposito lo « Evening Standard » scrive che il Duce fascista avrebbe accoglienze memorabili da parte della popolazione e cioè tanto da chi lo ritiene un genio salvatore della patria, quanto da chi lo considera un autocrate dal polso di ferro. Il giornale aggiunge che i festeggiamenti per la visita dell'on. Mussolini, riprodurrebbero il trionfo di Garibaldi allorchè venne a Londra al tempo di Gladstone. (Stefani).

# La Famiglia Reale nell'isola di Montecristo

PISA, 12.

Il Re e la Regina con tutte le Principesse reali ed il personale del seguito si sono imbarcati ieri sull'yacht reale « Jela », ancorato ad un chilometro dalla spiaggia di S. Rossore. La Famiglia Reale ha preso posto in motoscafi con i quali ha raggiunto lo yacht, che, poco dopo, ha levato le ancore ed è partito per l'isola di Montecristo nell'arcipelago toscano.

# Il "Corriere di Sicilia,, organo ufficiale del P. N. F.

ROMA, 12.

S. E. il Segretario del Partito, esaminata la situazione della stampa catanese, ha stabilito che i due giornali « Corriere di Sicilia » e « Giornale dell'Isola » continuino la loro attività in armonia di opere al servizio del Regime. Il primo continuerà ad essere l'organo ufficiale del P. N. F.

# La prima squadra navale lascia Tripoli

TRIPOLI, 12.

Le unità navali della prima Squadra al comando dell'Ammiraglio Conz, hanno lasciato dopo una permanenza di 4 giorni le acque di Tripoli per entrare in Italia. Prima della partenza il comandante della divisione siluranti Ammiraglio Conz, insieme alla compagnia di sbarco dei marinai della Squadra navale, alla presenza delle autorità e personalità e della rappresentanza del Regio Corpo Truppe Coloniali con musica e bandiera, si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti deponendovi una corona.

# D'Annunzio convalescente

GARDONE RIVIERA, 12.

Gabriele d'Annunzio ha lasciato oggi Villa Mirabella. Il comandante può considerarsi in stato di convalescenza.

## Problemi idrici

# Come si rende potabile l'acqua

Il « Popolo d'Italia » del 7 corrente pubblicava un interessante articolo inviatogli da Udine, circa la potabilizzazione delle acque. Il problema riguarda non solo la nostra regione ove in molti Comuni la popolazione attinge la acqua per gli usi domestici da cisterne, da fonti e da pozzi artesiani, ma anche altre Province.

E' noto che non tutte le acque della nostra regione possiedono doti tali da renderle senz'altro potabili e quindi per l'approvvigionamento idrico delle popolazioni si è ricorsi soltanto alle acque che possiedono quelle doti.

Così si spiega come, per alimentare tanti abitati, furono studiati progetti di grande mole, oppure si seguirono acquedotti di importanza notevole, trasportando nei centri di consumo, anche lontani, l'acqua delle migliori sorgenti.

Purtroppo molti studi, genialmente e pazientemente predisposti, hanno trovato finora difficoltà di attuazione per la mancanza di mezzi onde fronteggiare le rilevanti spese previste, ed in molti paesi gli abitanti tuttora si alimentano con acque che non offrono garanzie di potabilità.

### Processi correttivi

La questione assume un aspetto vitale. Ove non sia possibile attingere ad abbondanti sorgenti, è necessario adoperare l'acqua a portata di mano ma non meno indispensabile è il dovere di renderla pura evitando le possibilità di infezioni tifoidee che talvolta affiorano o di altri mali intestinali.

L'ing. Nino Mantovani ci fornisce a questo proposito utili informazioni derivate da studi e ricerche da lui eseguiti. Da una chiara relazione dell'egregio ingegnere concittadino che abbiamo sott'occhi, rileviamo alcuni brani salienti.

L'acqua destinata all'alimentazione può talvolta essere torbida e si chiarifica facendola passare lentamente in vasche o bacini di sedimentazione o decantazione, nei quali si depositano le materie trascinate dalle correnti, oppure obbligandola ad attraversare strati di sabbia od altri materiali grossolani (grossatori o prefiltri).

Quando tali mezzi risultano inefficaci si ottiene la chiarificazione con azioni chimiche o con sostanze coagulanti, quali il solfato di alluminio molto usato per acque di sufficiente durezza ed alcalinità.

Se l'acqua è dura o molto ricca di sali a lungo andare influisce sulle funzioni digestive. I sali di frequente presenti sono quelli di calcio o di magnesio. La correzione si può ottenere con la ebollizione o con trattamento all'acqua di calce, al quale ultimo procedimento si aggiunge o si fa seguire il trattamento alla soda. L'azione di queste sostanze modifica però il sapore dell'acqua.

Tra le acque di sottosuolo — in ispecie se profonde — non è raro il caso di trovarne con colore o sapore spiacevole pur essendo buone le rimanenti qualità.

Se la colorazione dipende da sali di ferro si ricorre all'aereazione ed ai processi di deferizzazione (al coke - alla permutite). Quando siano state eliminate le torbide, la depurazione dell'acqua si può effettuare con la filtrazione artificiale, lenta o rapida, attraverso strati di sabbia che restano però sempre soggetti a puliture periodiche.

### La filtrazione

Nella filtrazione lenta (sistema inglese) si forma sulla superficie del filtro una membrana biologica alla quale è connesso il processo della depurazione. Filtri del genere, oltre che in Inghilterra, Germania, Francia e Belgio, furono installati anche in Italia. Tipico l'esempio dell'acquedotto di Adria, che deriva l'acqua greggia dal Po presso il Ponte di Corbola e la filtra col sistema Puech-Chabal, regolando la velocità dell'acqua attraverso i filtri. L'impianto di Adria alimenta circa 18 mila abitanti, fornisce pel consumo giornaliero 1700 metri cubi d'acqua, fu costruito nel 1912, costò allora 125 mila lire e funziona tuttora regolarmente. La concessioni d'acqua vengono basate sul minimo consumo giornaliero di 150 litri per famiglia, e la tariffa è di L. 1.50 per metro cubo fino a mc. 45 trimestrali, L. 2 per mc. sul maggiore consumo (noleggio dei contatori a parte).

Nella filtrazione (sistema americano) in luogo della membrana biologica vi è una membrana chimica, sulla quale l'acqua bruta è obbligata a passare dopo aver subito un processo di coagulazione preliminare (filtri Jewell già in uso a Genova ed a Trieste).

Però tanto nella filtrazione lenta quanto in quella rapida, si richiedono puliture, sorveglianza, manutenzione ed impianti molto costosi ed accurati, soltanto possibili per centri o distribuzioni importanti.

### Per l'alimentazione

E' utile anche esaminare alcuni metodi fisici e chimici più in uso per la depurazione dell'acqua destinata all'alimentazione.

—Innanzi tutto c'è l'ebollizione prolungata da 10 a 15 minuti, mezzo ottimo in caso di epidemie. Questa sterilizzazione richiede però temperatura di 110 a 115 centigradi e si può ottenere soltanto con apparecchi adatti a riscaldare l'acqua sotto pressione.

Per risparmiare combustibile questi apparecchi utilizzano il calore disperso nel raffreddamento dell'acqua sterilizzata e lo portano a riscaldare l'acqua greggia (o bruta) che deve passare all'ebollizione. Durante la guerra europea 1914-18 se ne dotarono gli eserciti con stazioni fisse e trasportabili, su carri e someggiabili (tipi Siemens, Salvator, Rietschel-Henneberg per citare i più noti).

A bordo delle navi in genere vengono installati distillatori di diverso tipo per potabilizzare l'acqua di mare. Tra questi è comune il « Normandy » sui piroscafi transoceanici e le navi da guerra.

Coi raggi ultravioletti, l'azione battericida dei quali, sull'acqua richiede un paio di minuti secondi, nel raggio massimo di 30 centimetri, usando lampade elettriche a vapori di mercurio, non si sono ancora raggiunti risultati soddisfacenti. Tali raggi furono sperimentati anche a Genova (acquedotto Nicolai) ma portarono alla conclusione di attendere ulteriori perfezionamenti per una proficua e conveniente applicazione.

### Depurazione al cloro

Ci sono vari metodi chimici di applicazione domestica quali il trattamento con la tintura di iodio, con l'acido citrico o con altre sostanze. Ma ragguardevole importanza ha assunto dalla fine del secolo scorso, l'introduzione del cloro e dei suoi composti nella pratica della depurazione idrica.

Le prime esperienze furono eseguite da Traube nel 1894 e fu riconosciuta la azione disinfettante del cloro sull'acqua per cui si svilupparono poi le applicazioni col cloro gas e coi composti instabili del cloro (ipocloriti) contenuti nel liquido di Labarraque (ipoclorito di sodio), di Javelle (ipoclorito di potassio) e nel cloruro di calce (ipoclorito di calcio).

Le teorie e le opinioni più discordi sulla clorodepurazione non hanno portato ancora ad un deciso orientamento sulla dosatura, e nella stessa America, dove funzionano centinaia di grandi impianti, sono in uso quantità di cloro attivo molto differenti da caso a caso. In Europa tali metodi di depurazione sono considerati piuttosto come provvedimenti di fortuna che come provvedimenti definitivi.

Ottolenghi aggiunse che le acque trattate non devono essere torbide e che il richiesto eccesso di cloro libero si può definire in due a tre milligrammi per litro. Se l'acqua bruta da potabilizzare contiene materiali in sospensione si rendono quindi necessarie delle operazioni preliminari di chiarificazione prima di procedere alla clorodepurazione. Il metodo è vantaggioso per l'attività e la prontezza con la quale un'acqua, anche molto inquinata viene potabilizzata, ed il costo è assai conveniente.

L'acquedotto di Rovigo, costruito nel 1912, possiede un impianto di depurazione al cloro che funziona provvisoriamente dal 1921 e sterilizza al massimo 1700 metri cubi d'acqua al giorno, per alimentare una popolazione di 15 mila abitanti.

L'impianto deriva l'acqua direttamente dall'Adige con un sifone in località Boara, e la porta sopra un prefiltro sgrossatore e quindi sopra una batteria di filtri destinati a trattenere le materie in sospensione.

La sterilizzazione viene compiuta facendo agire nell'acqua filtrata una quantità di cloro libero variabile da mezzo ad un milligrammo per litro, secondochè l'acqua si presenta perfettamente limpida o meno.

Le concessioni d'acqua pei privati vengono basate sul consumo minimo trimestrale di mc. 18 cadauna col relativo canone fisso di L. 18 (noleggio di contatore a parte). Il maggior consumo si paga in ragione di una lira per metro cubo. Per gli Uffici pubblici e le industrie la tariffa è più elevata.

Dal 1912 al 1921 la depurazione venne praticata a Rovigo con un impianto di ozonatori del tipo Siemens. Attualmente è allo studio il ritorno della potabilizzazione all'ozono, abbandonando la clorodepurazione.

## L'azione dell'Ozòno

L'ing. Mantovani esamina infine l'azione dell'ozòno che è indubbiamente il più moderno e sicuro potabilizzatore delle acque.

L'ozòno, che è una modificazione allotropica dell'ossigeno, fu sospettato per la prima volta nell'aria da Van Marum (1781), fu scoperto da Schoenbein nel 1840 e fu successivamente studiato da vari scienziati.

L'ozòno si trova allo stato libero nell'atmosfera in piccole quantità e la sua presenza nell'aria dipende da quella delle sostanze organiche perchè l'ozòno tende a fissarsi su queste ossidandole.

In atmosfera sovrastanti a centri fortemente popolati e perciò ricche di sostanze organiche, sia viventi che inerti, l'ozòno manca poichè a contatto di queste si scinde liberando ossigeno. Di tutti i sistemi studiati per la produzione dell'ozòno, l'unico che fino ad oggi ha dato buoni risultati sia come rendimento, sia come purezza di gas prodotto e che si presti alle applicazioni industriali, è quello basato sulle scariche elettriche ad effluvio. Queste scariche silenziose si producono fra le superfici interne di due dielettrici, le superfici esterne dei quali sono mantenute ad una conveniente differenza di potenziale. L'aria si fa circolare attraverso la zona degli effluvi ed una parte dell'ossigeno in essa contenuto si trasforma in ozòno.

Le applicazioni dell'ozòno sono numerose: nell'industria del legno per la stagionatura artificiale, nelle industrie tessili per l'imbianchimento, nelle industrie agricole per il miglioramento e l'invecchimento dei vini e la sterilizzazione dei mosti, ecc. ecc. Le applicazioni industriali più importanti sono: la sterilizzazione delle acque e la purificazione e deodorizzazione dell'aria.

Nel 1893 Tyndall tentò la prima applicazione pratica impiantando una stazione di prova per l'ozònizzazione della acqua a Ondshoorn. I risultati di queste prove e altre apparvero ovunque così favorevoli che in breve volger di anni varie potenti Ditte incominciarono a costruire apparecchi per la produzione dell'ozòno e la sterilizzazione dell'acqua in grande sfruttando procedimenti che presero i nomi di Siemens, De Frise, Marmier-Abraham, Otto.

Oggi si può affermare che ogni acqua batteriologicamente infetta può rendersi potabile mediante l'ozòno.

Il dott. Mannelli dell'Ufficio d'Igiene del Comune di Firenze, ebbe a dichiarare (L'Igiene Moderna, N. 10, anno 1927): « L'ozòno applicato alla sterilizzazione delle acque è dotato di sicura azione battericida in determinata concentrazione alla condizione di assicurare la intensità, la regolarità e la durata del contatto ».

Il dott. Roux, Direttore dell'Istituto Pasteur di Parigi si è espresso in questo senso (Annali dell'Istituto Pasteur, tomo 13, pag. 356):

« Tutti i microbi patogeni o saprofiti che si trovano nelle acque sono completamente distrutti dall'ozòno ».

Se si osserva attraverso ad un tubo della lunghezza di un metro, chiuso alle estremità da due vetri, dell'acqua prima e dopo l'ozònizzazione si può rilevare che mentre prima, in molti casi, l'acqua presenta una tinta giallastra più o meno accentuata, dopo l'ozònizzazione in tutti i casi, essa acquista una bella tinta azzurra che ricorda quella delle pure sorgenti montane.

## Il giudizio del dott. Bajardi

E, senza citare altri giudizi di studiosi, rileviamo che i dottori Bajardi e Cingolani della Direzione Generale della Sanità Pubblica scrivevano (Tipografia Nazionale di G. Bertero e C., Roma) che dopo l'ozonizzazione l'acqua: « Presenta migliorati i caratteri organolettici, essendo l'acqua perfettamente limpida, insapore, inodore ».

Il giudizio del dott. Bajardi, oggi Medico Provinciale di Udine, è conseguenza di studi profondamente ed esaurientemente condotti varii anni addietro.

Per notizia dirò che il primo impianto municipale importante di filtrazione e sterilizzazione delle acque con l'ozòno fu azionato a Nizza nel 1905 per 24 mila mc. giornalieri, poi ampliato nel 1924. Altri impianti simili costruì Nizza nel 1906 e nel 1925 per provvedere ai suoi acquedotti. Parigi possiede due impianti per 96 mila mc. giornalieri, in funzione dal 25 giugno 1912.

Altre città estere hanno adottato l'ozònizzazione. Piccoli impianti locali vennero eseguiti recentemente a Castelguglielmo (Rovigo) ed a Lendinara. Nel giugno di quest'anno è entrato in funzione un piccolo impianto a Battaglia Terme (Padova). Si è osservato che la acqua del canale navigabile di Battaglia, con la filtrazione e la sterilizzazione all'ozòno non aumenta che di due soli centigradi la propria temperatura (15 giugno 1929), per passare poi a rinfrescarsi in un serbatoio interrato dal qual viene automaticamente comandata la marcia dell'apparecchio ozonatore.

Il prof. Casagrandi, Direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Padova, il 6 marzo ed il 27 aprile del corrente anno, a Castelguglielmo, ed il 15 giugno a Battaglia Terme, eseguì prelevamenti di campioni d'acqua, ed i risultati degli esami rispettivi portarono alla conclusione che l'acqua usciva sterile dagli apparecchi ozonatori.

Gli studi sulla epurazione delle acque per usi domestici assumono immediata importanza e l'applicazione dei vari mezzi richiede la massima attenzione delle autorità e degli studiosi, anche nella nostra provincia il problema richiede attenta considerazione, sopratutto in rapporto alla stagione estiva.

# : : CRONACA PROVINCIALE : :

## Da PONTEBBA

### Ispezione del Comandante generale del Corpo R. Guardia di Finanza

(12) — Mercoledì è giunto a Pontebba per una ispezione S. E. il tenente generale Comandante generale del Corpo della R. Guardia di Finanza, gr. uff. Vincenzo Di Benedetto.

S. E. si è recato subito a visitare la Caserma, ricevuto dal Comandante interinale di questa Tenenza, maresciallo maggiore signor Filippo Ziccardi.

L'illustre generale nella sua visita minuziosa ha avuto campo di constatare il perfetto ordine con cui è tenuta la Caserma e l'elevato spirito di Corpo da cui sono animati tutti i bravi militi di questa Tenenza mercè il vivo interessamento e l'alto senso di disciplina del Maresciallo maggiore Comandante interinale della Tenenza signor Ziccardo e del Maresciallo capo signor Gaetano Naccarato comandante di questa Brigata della R. Guardia di Finanza.

Sua Eccelenza ha espresso il compiacimento da lui riportato dall'ispezione ed ha elogiato i due comandanti.

E' ancora viva l'eco della simpatica festa tenutasi in questa caserma venerdì scorso in occasione della festa del Corpo. Come già abbiamo rilevato a questa riuscitissima cerimonia militare sono intervenute tutte le autorità e personalità pontebbane le quali ebbero ad esprimere il loro plauso per il brillante esito dovuto all'appassionato interessamento e alla sapiente organizzazione dell'egregio Comandante la Brigata maresciallo Naccarato che fra altro diresse gli artistici addobbi. Infatti mercè tale organizzazione la patriottica cerimonia militare ha lasciato in tutti gli intervenuti il più grato ricordo.

### Inghiotte un nocciolo di pesca

(12) — Ieri sera il bambino di quattro anni Ennio Bortolini di Celeste di qui, mangiando una pesca, inghiottì il nocciolo che gli si fermò in gola. Chiamato, accorse immediatamente il dottor Giovanni Gervasi il quale provvide per il trasporto del piccino all'Ospedale di Gemona ove da chirurgo specialista è stato provveduto all'estrazione del corpo estraneo.

## Da CIVIDALE

### La trasformazione del Teatro Ristori

#### L'assemblea dei soci

(12). — Domenica si raduneranno in assemblea i soci del Teatro Ristori per deliberare in merito alla trasformazione del Teatro stesso.

La Presidenza, nel suo ordine del giorno, prospetta varie forme di trasformazione onde il teatro corrisponda alle esigenze odierne, provvedendo alla costruzione totale o parziale, all'abolizione dei palchi e alla trasformazione del locale con due gallerie. Nel caso che fossero respinte queste proposte, si penserebbe di aumentare il canone dei soci.

La Presidenza, senza chiedere consulenti ad alcuno, aveva formato un fondo per allestire un grande spettacolo lirico nel prossimo settembre, ma questo fondo di circa L. 25 mila fu dovuto impiegare in lavori ordinati dalla Commissione di vigilanza, perchè, come si ricorderà, S. E. il Prefetto aveva emanato un decreto di chiusura del Teatro perchè questo non garantiva l'incolumità pubblica.

Esaminate le varie soluzioni per dare alla città un teatro sufficiente per buoni spettacoli, è nei voti della cittadinanza che la attuale sala teatrale sia convenientemente trasformata, onde renderla accessibile a tutto il popolo.

#### CROCI DI GUERRA

Con recente disposizione ministeriale vennero concesse le croci di guerra ai quattro nostri concittadini: Zuliani Edoardo del 127.o Fanteria; Fort Pietro, del 3.o Alpini; Zorzenoni Luigi, dell'8.o Alpini e Vanon Antonio di Antonio del 4.o Genio.

Ai decorati il nostro compiacimento.

#### BALLO AD ORZANO D'IPPLIS

Domenica 14, in occasione della sagra annuale di S. Ermacora si svolgerà il tradizionale ballo campestre. Per la prima volta l'orchestra della S. N. O. F. eseguirà l'ultra moderno ballabile « Sulle rive del Danubio » con originali strumenti musicali.

Vi saranno: servizio di autocorriere Cividale-Ipplis, fuochi artificiali, gioco della cuccagna, gare di ballo e ballo gratis per i partecipanti alla gara.

#### LA FESTA DEI PLATANI

Nel pittoresco viale della strada cormonese denominata dei platani nella frazione di Rualis, domani domenica si svolgerà la tradizionale festa danzante con l'orchestra della S. N. O. F. diretta dal prof. Luigi Vanon, l'insuperabile di sassofonista.

#### FURTO SACRILEGO

Questa mattina dopo che il parroco della chiesa di S. Maria di Corte aveva celebrato la Messa, ignoto ladro esportava una cassetta delle elemosine che si trovava ai piedi del Crocifisso. La cassetta conteneva poche lire. Il furto fu denunciato.

#### BENEFICENZA

Il signor Giusepep Rieppi di Albana ha offerto due cesti di frutta pro cura elioterapica.

## Da TERENZANO

### FESTE SOSPESE

(12) — Nella piccola frazione di Terenzano era viva l'attesa dei villeggianti per le grandi feste che dovevansi fare nel pomeriggio di domenica a scopo di beneficenza per le varie istituzioni locali. Le feste di recente sono state sospese.

## Da CERVIGNANO

### BENEFICENZA

(12). — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Signor Pinat Luigi agronomo direttore dell'Orto sperimentale di Bagliano L. 300 in sostituzione di una cena con amici.

## Da VALVASONE

### Il 3° Circuito di Arzene "Coppa L. Maniago"

(12) — Domenica dunque sull'itinerario Arzene, Castions, S. Lorenzo, Arzene, da ripetersi quattro volte, per un complessivo di chilometri 60 circa, il Dopolavoro locale, con la collaborazione del benemerito Club « Stefanutti » e con l'approvazione dell'U. V. I., correrà la terza edizione della classica friulana: circuito di Arzene per l'aggiudicazione definitiva della bellissima Coppa donata da Luigi Maniago: l'appassionato ex corridore friulano.

La gara che vide nelle sue precedenti dispute la vittoria di Maniago nel 1924 il quale riuscì a staccare tutti i concorrenti di ben 20 minuti, e Mazzocco nel 1925 costituirà una novità nell'imminente disputa giacchè la classifica verrà fatta a somma di punti nei quattro passaggi.

Mai come per questa brillantissima manifestazione abbiamo potuto constatare quanto grande sia la passione dei vari paesi del Valvasonese, e così oltre ai premi che il Dopolavoro locale ha dotato la corsa, troviamo le offerte vistosissime di sportivi di Valvasone, Domanins e Castions e vari altri che spontaneamente hanno voluto arricchire la corsa di ricchissimi premi di traguardo. Da segnalare poi l'offerta della Ditta Diana di Udine costruttrice dei ben noti cicli « Sum » di un tubolare da corsa, della Ditta Pittaro che mette in palio due tubolari al vincitore se montante cicli Serenissima di propria fabbricazione oppure un tubolare al primo arrivato su macchina medesima.

Tutto sommato quindi una dotazione simile è difficilmente riscontrata in gare anche di maggiore categoria.

Anche i traguardi a premio, ripetiamo, numerosi, saranno ripartiti con criterio, ed anzichè per il solo primo arrivato saranno ripartiti per il primo, secondo e terzo di modo che tutti i giovanissimi partecipanti possono aspirare alla conquista.

Si rammenta che le iscrizioni si ricevono fino alle ore 13 di domenica.

Il ritrovo dei concorrenti è alla Trattoria « Rampogna » per la stessa ora, per le operazioni preliminari di partenza, e il « via » verrà dato alle ore 14.30 precise.

La gara è libera ai licenziati della U. V. I. di quinta e di sesta categoria (juniores ed allievi); per questi ultimi oltre ai premi individuali della corsa, vi sono in palio tre medaglie per il primo, secondo e terzo classificato.

Appartengono a questa categoria tutti gli inscritti all'O. N. B. nati negli anni 1912 - 1913 e 1914 i quali prima del via dovranno staccare la licenza indispensabile a tutti per prender parte alla corsa.

## Da TERZO D'AQUILEIA

### L'apertura del ponte Mirafredda

(12) — Oggi, nel pomeriggio, presenti l'Ingegnere Capo della Provincia signor Liccaro, l'ing. Cremese del Genio Civile, il Segretario comunale di Aquileia Ottavio Puntin in rappresentanza del Podestà dott. Crechig, gli Ingegneri della Bonifica Aquileiese, fu fatto il collaudo del nuovo ponte Mirafredda, costruito in cemento armato dall'Impresa Domenico Tavernade figlio di S. Giorgio di Nogaro.

Eseguita la prova statica e dinamica con pesanti camions carichi di ghiaia, il ponte è stato aperto al traffico.

Alla prova assisteva molto pubblico, soddisfatto di vedere finalmente eseguita questa opera tanto importante e necessaria che assieme all'espurgo del fiume Terzo ha fatto cessare gli allagamenti del paese durante le forti piogge. E' d'aspettazione che siano eseguiti quanto prima i lavori inerenti: smaltimento delle acque stagnanti, sistemazione di due piazzali adiacenti al fiume, della strada d'accesso al ponte, impiantamento di filar d'alberi, ove mancano ed ove esistevano prima dell'espurgo del fiume.

## Da TARCENTO

### Bimbi al mare

(12) — Ben 76 bambini di entrambi i sessi sono stati ormai inviati al mare benefico per cura del solerte Comitato Fascista di Assistenza Civile, sussidiato per quest'opera (è doveroso dirlo) dall'on. Amministrazione Comunale con lire 3500.

Recentemente ha fatto ritorno il primo nucleo dal Lido di Venezia; e bisognava vederli questi bambini tornati risanati, vispi, paffuti, irrobustiti mercè la cura prodigiosa ed il trattamento generoso del benemerito Ospizio Marino Friulano!

Poi è partito il terzo scaglione per il Lido; il quarto per la spiaggia di Lignano; il quinto per quella di Marebello (Rimini) ed il sesto per Cavazuccherina, rispettivamente accompagnati fino a Udine dalla signorina Vittorina Morgante, signora Maria Larese, maestra signora Gatti e capitano Edoardo Pividor.

Ad ogni partenza ed arrivo, presenziavano l'infaticabile dott. Bonfadini e il Vice Presidente del Comitato signor Larese.

E' doveroso segnalare nell'occasione, la benemerenza acquisita dalla on. Direzione delle Tranvie del Friuli col far viaggiare gratuitamente, sia nell'andata che nel ritorno, i diversi reparti di bimbi. E va inoltre elogiato l'egregio Capo Servizio delle suddette Tranvie, signor Elibano Gobessi, che tanto si è interessato per approntare di volta in volta e con la più perfetta puntualità, i mezzi occorrenti.

#### BUONA USANZA

Al Comitato Fascista di A. C., sono pervenute le seguenti nuove offerte:

In memoria del notaio dr. Tassini: signora Romana Bertossi L. 5.

In memoria del colonnello cav. Basta d'Affitto: rag. Scoccimarro Maurizio lire 10 — Giovanni Tomada L. 5 — Mirgam, Antonietta e Giorgio Basta L. 300.

In memoria del Maresciallo Fadini Emilio: Francesco Bignolini ed altri, 31.

## Da GEMONA

### Installazione di riflettori sulla torre del Castello

#### Manifestazioni del Dopolavoro

(12). — Domenica 14 corrente avrà luogo nei giardini del Castello la grande manifestazione folcloristica serale del Dopolavoro gemonese.

Sulla torre dell'orologio saranno installati per l'occasione due potenti riflettori che illumineranno a giorno tutto il Castello e i suoi giardini.

Seguono in questi giorni assidue prove di cori, della banda della Legione Alpina che terrà durante lo spettacolo pirotecnico un grande concerto.

#### LA BANCA POPOLARE COOPERATIVA per i Balilla

La Presidenza della Banca Popolare Cooperativa, auspice il cav. uff. Antonio Strolli Taglialegna presidente, ha disposto per l'invio al Campo alpino della Milizia Balilla in Ravascletto di due Balilla che sono stati scelti fra i migliori per frequenza al Doposcuola e alle esercitazioni.

Il Comitato comunale della O. N. Balilla ringrazia vivamente.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Un'adunanza del Dopolavoro

(12). — Nella sede propria, giovedì sera si è radunato il Direttorio del Dopolavoro. Il Vicepresidente signor Alberghetti Giovanni apre la seduta e dà subito lettura del rendiconto dei festeggiamenti svoltisi il 16 giugno scorso a San Vito.

Dal detto rendiconto si rileva una entrata di L. 2456 e una uscita di L. 2213.90 con un civanzo quindi di L. 242.10.

Il Direttorio dopo aver esaminato ogni cosa e dopo altre spiegazioni del caso lo approva a pieni voti.

Il Vicepresidente propone di indire nel prossimo venturo settembre e precisamente in occasione della festa a Madonna di Rosa una Tombola pro Filarmonica aderente al Dopolavoro.

Il Direttorio approva la proposta del Vice presidente e lo incarica di tutte quelle pratiche necessarie per tale preparazione.

Parla poi di una circolare pervenuta giorni fa dal Dopolavoro Provinciale di Udine in merito alle Assicurazioni extra lavoro o extra professionali alle quali possono prendere parte tutti gli iscritti all'O. N. Dopolavoro.

Dà delle spiegazioni in merito alle varie forme assicurative e dei vantaggi derivanti.

Crede opportuno di indire quanto prima una Assemblea al fine di dare tutte quelle necessarie spiegazioni agli iscritti e proporvi l'Assicurazione.

Il Consiglio prende atto.

#### DIPLOMATI A MAESTRI

In questi giorni ebbero a conseguire brillantemente il diploma di maestri le signorine Friso Anna, Montico Caterina, Polo Bruna e Polentarutti Tullio.

Alle brave signorine ed al bravo giovane i nostri rallegramenti ed auguri.

#### PER IL NIDO DI SOLE

L'altra sera nella sala del Comune si è riunito il Comitato per il « Nido di Sole » composto della Presidentessa del Fascio femminile signora Amalia Springolo e dei signori Giuseppe Vivolda, Vicepodestà, Piero dott. cav. Masotti, Giuseppe Friso, Giovanni Vendramin e Giustino Primon.

I convenuti vagliate le numerose domande per l'ammissione dei bambini al la cura procedettero alla loro approvazione.

In tal modo quest'anno beneficieranno dell'Istituzione altamente umanitaria, circa un centinaio di bambini e bambine quasi tutti provenienti da famiglie bisognose.

L'apertura del « Nido di Sole » situato presso l'Asilo Fabrici avrà luogo improrogabilmente lunedì 15 corrente.

L'orario resta fissato dalle ore 8 del mattino alle 17 e la durata della cura è di giorni 40.

Le iscrizioni sono chiuse.

## Da TRICESIMO

### Comunità dei sarti

(12) — Qui, come altrove, l'organizzazione sindacale delle Comunità Artigiane si va intensificando maggiormente per ciò che si riferisce al graduale inquadramento e alla più completa assistenza.

Nella sala municipale è stata costituita ieri l'altro mattina la Comunità dei Sarti di Tricesimo, prima delle comunità artigiane rurali, alla presenza di molti artigiani e delle autorità locali fra cui abbiamo notato il Podestà pel. Fascio dott. Mario Asquini, il co. ing. Tristano Valentinis, il cav. Bortolotti ed altri membri del Fascio locale.

Alla riunione, che ha assunto particolare importanza, presenziavano il cavalier Libero Grassi e il fiduciario locale signor Gildo Cautero.

Presentato con nobilissime parole e con frasi toccanti dal cav. Ellero, il cav. Grassi ha tenuto un profondo discorso per illustrare il vasto movimento artigiano, rilevandone le gloriose origini storiche e le concrete finalità sindacali. Gli arguti paragoni, la vivacità dei concetti, i sottili confronti esposti brillantemente dal felice oratore, riscossero meritati, entusiastici, calorosi applausi.

Costituita la Comunità dei Sarti, su designazione del Segretario Provinciale venne nominato capo comunità il signor Umberto Mauro di Tricesimo.

## Da S. DANIELE

#### AL CINEMA-TEATRO CORRADINI

(12). — Domenica prossima al Cinema Teatro Corradini l'impresa Frattegiani presenterà « Per la Patria » film di super produzione tratto dal drammatico romanzo di D'Abel Garge « J'accuse », per l'interpretazione di Severin Mars e Marise Dauvrai. « Per la Patria » è un film che commuove, entusiasma e fa palpitare. Precederà un bellissimo film L. U. C. E.

#### GARA DI CALCIO

Alle ore 17 di domenica prossima il Campo sportivo del Littorio riaprirà i battenti per ospitare la squadra del Dopolavoro Sportivo di Artegna per un incontro amichevole con gli allievi di Travali. La gara assumerà certamente importanza perchè è notorio che la squadra di Artegna è padrona del giuoco e saprà manovrare bene.

#### INCONTRO D'ECCEZIONE

In giorno non ancora precisato sul rettangolo del nostro campo sportivo avrà luogo un incontro eccezionale tra i « vecchi calciatori » ed i « pesi massimi » locali. I « Pesi massimi » opporranno i loro 1200 chilogrammi alle « vecchie glorie » e daranno loro molto filo da torcere. Si stanno già prenotando i posti per la eccezionale tenzone.

#### IL DOTT. LUXARDO A VARSAVIA

Di questi giorni il chiarissimo chirurgo primario del nostro civico ospitale dott. cav. Augusto Luxardo si allontanerà temporaneamente dalla sede per prender parte all'8.o Congresso chirurgico internazionale che avrà luogo a Varsavia nei giorni dal 22 al 25 corrente mese. Il dott. Luxardo parteciperà al Congresso dietro invito del Delegato Italiano al Congresso stesso.

## Da TOLMEZZO

#### L'ORARIO DEL COMANDANTE DEI BALILLA

(12). — Durante la stagione estiva, il Comandante la Legione Balilla di Tolmezzo sarà in sede tutti i giovedì dalle ore 9 alle 11 per ricevere chi avesse interesse a conferire con lui.

## Da GRADO

### Fiera di beneficenza

(12). — La Presidenza della Congregazione di Carità comunica:

Allo scopo di raccogliere i mezzi affinchè gli Istituti locali di beneficenza possano svolgere la loro opera assistenziale, ci proponiamo di tenere il giorno 21 luglio una Fiera di Beneficenza. Poichè gli Istituti ai quali noi rivolgiamo la nostra cura, per la loro attività nel campo dell'assistenza pubblica, sono degni del massimo appoggio morale e materiale da parte di tutti i cittadini, siamo certi che a nessuno sfuggirà l'importanza di questa iniziativa.

Confidiamo quindi che ognuno vorrà concorrere molto filantropicamente alla buona riuscita della Fiera. All'uopo è stato incaricato un Comitato di gentili signore per la raccolta delle offerte.

Comitato d'onore: S. E. gr. uff. dott. Fornaciari Bruno, Prefetto della Provincia di Trieste, on. Bonelli comm. Giovanni deputato al Parlamento, on. Ammiraglio Alfredo Conte Dentice di Frasso deputato al Parlamento, ing. Cobolli-Gigli Giuseppe, Segretario provinciale del P. N. F. della Federazione di Trieste, rag. Bullo Franco, Commissario prefettizio del Comune di Grado; Troiani Vittorio, Segretario del P. N. F. sezione di Grado, monsignor Tognon Sebastiano Protonotario Apostolico, Prelato dom di Sua Santità, Arciprete della Basilica di Grado, comm. prof. Fonio Emilio.

Il Comitato esecutivo: Grigolon Bortolomeo, presidente; Corabi-Fonzari Antenia, De Grassi Tilde, Marchesini Elodia, Spadigiieri Rina, Bensa Pietro, Bertoli Bartolomeo, Crisma Giovanni, Degrassi Mario, ing. De Grassi Virgilio, ing. Farfoglia Giovanni, Fragiacomo Nicolò, Grigolon Giovanni Gino, Giorda Luigi, prof. dott. Marin Biagio, Marzollo Giuseppe, Medeot Vitt., dott. Rossi Biagio, Rumici Guido, dott. Smareglia Aldo.

### Il concerto del violinista Pasini

Giovedì sera alle 21, nella sala grande del Grand Hotel Excelsior, ha avuto luogo l'annunziato grande concerto della ben nota violinista Dina Pasini.

Il pubblico, accorso in numero soddisfacente, ha tributato entusiastici applausi alla grande maga dell'archetto e al suo fido collaboratore maestro di piano Mario Rossini.

Ecco il programma svoltesi ieri sera: A. Carelli: (1653-1713) Suonata in Do maggiore Op. 5 N. 3 Adagio, Allegro, Adagio-Allegro — A. Vivaldi: (1660-1743) Concerto in Sol minore Allegro, Adagio, Allegro — L. Van Beethoven: (1770-1827) Suonata in Do minore Op. 30 N. 2 Allegro con brio, Adagio cantabile, scherzo finale.

Alla fine del concerto lo scelto uditorio ha rinnovato calorosi applausi all'indirizzo dell'esimia artista e del maestro di piano signor Rossini.

### La rivista mensile

E' uscita la Rivista del mese di luglio. La bella pubblicazione tra gli altri scritti contiene:

Un articolo della Direzione sul concorso di Grado alla Fiera Campionaria di Padova; un altro articolo scientifico del prof. Ceresole sulla tecnica del bagno di mare; alcuni riusciti schizzi del noto Ferenzi; quattro pagine di clichés di spiaggia; un dotto articolo del collaboratore A. Saccavino sul Patriarca Popone, l'Attila di Grado; una magnifica novella del romanziere Donatello D'Orazio; un'altra di U. Morucchio, seguono poi prefazioni di libri e un articolo di Sofronio Pocarini sul pittore Guido Definetti.

La Rivista è stampata con molta cura dello Stabilimento Tipografico di Trieste.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

# Cronache Goriziane

## Da GORIZIA

### Il saluto di S. E. il Prefetto alle Autorità

GORIZIA, 12.

S. E. il Prefetto comm. Cassini, ha inviato in data odierna a tutti i Podestà e Commissari prefettizi, ai presidenti delle Congregazioni di Carità, al preside dell'Amministrazione provinciale, alle autorità civili e militari della provincia, al Segretario federale del P. N. F., al Comando della 62.a Legione M. V. S. N. ai dirigenti delle organizzazioni sindacali e a tutte le amministrazioni degli Enti pubblici, la seguente lettera di commiato:

« Nel momento in cui, per compiuto periodo di servizio, lascio l'amministrazione e l'ufficio che ho tenuto in questa provincia per oltre due anni e mezzo, invio alle SS. LL. il mio deferente saluto insieme con i più vivi ringraziamenti per la cordiale ed efficace collaborazione ognora prestatami e che ha grandemente agevolato il mio non facile compito.

« Nel rammarico di abbandonare questa nobile zona, sacra al cuore di ogni italiano e nella quale ho avuto indimenticabili prove di squisita e daffettuosa gentilezza, mi è di conforto il pensiero che l'opera Loro continuerà, con fervida fede, per il completo raggiungimento delle altissime finalità volute dalla Patria e dal Regime.

F.to Cassini ».

### Per S. E. il Prefetto Dompieri

Il Commissario straordinario, appena conosciuta la nomina del nuovo Prefetto della Provincia, ha inviato a S. E. Dompieri il seguente telegramma:

« Lavoratori tutti Provincia di Gorizia ricordando glorioso passato combattente e camicia nera Vostra Eccellenza rivolgono fervido saluto. — Commissario Sindacati Fascisti: BAVIERA ».

### Attività Sindacale

Convocati dal Commissario straordinario si riunirono i Consigli Direttivi dei Sindacati Fascisti.

Dopo la trattazione di questioni inerenti alle varie categorie rappresentate, il Commissario diede lettura e spiegazione del discorso tenuto da S. E. Bottai ai lavoratori milanesi.

L'assemblea, resa attentissima dalle affermazioni chiare contenute nel discorso e compenetrata dall'importanza di esse, rivolse, alla fine, un caloroso alalà a S. E. Bottai, deliberando seduta stante l'invio del seguente telegramma:

« Eccellenza Bottai, Roma. — Consigli Direttivi Sindacati Gorizia convocati per udire lettura Vostro forte discorso ai lavoratori milanesi riaffermando immutata devozione e disciplina loro magnifico Duce inviano mio mezzo Eccellenza Vostra loro entusiastico e riconoscente saluto. Ossequi. — Commissario Sindacati: BAVIERA ».

S. E. Bottai ha così risposto:

« Grato cortese saluto inviatomi Suo mezzo ringrazio e contraccambio. — BOTTAI ».

* * *

A Romans è seguita una riunione degli operai dipendenti dalla fabbrica cartine e tubetti da sigarette S. D. Modiano, per la costituzione ufficiale della Sezione Provinciale del Sindacato Interprovinciale Operai cartotecnici.

Il Vicesegretario dei Sindacati fascisti dell'Industria dopo aver comunicato ai presenti il saluto del Commissario straordinario chiamato a Roma per ragioni dell'Ufficio, si compiacque con le maestranze per il numeroso intervento.

Spiegò gli scopi della organizzazione, i benefici che derivano agli operai dalla « Carta del Lavoro », chiarificò i doveri ed i diritti dell'operaio ed illustrò la funzione degli Uffici di Collocamento.

Si passò quindi alla nomina del Fiduciario Provinciale che risultò il camerata Bressan Antonio.

### Festa Dopolavorista a Loqua

Domenica 14 corrente organizzata dal Dopolavoro di Loqua, presieduto dal Podestà Lelio Baggiani, avrà luogo, alle ore 17, un trattenimento filodrammatico sostenuto dai Balilla e dalle Piccole Italiane del luogo diretti dell'infaticabile signora Crivellari e dalle insegnanti Risin e Toros, che tanto si prodigano ad educare italianamente quei giovani allogiotti.

### Giudici conciliatori per Gorizia

Per la città di Gorizia furono nominati i seguenti giudici conciliatori: dott. Livio Fillak, P. A. Grassi, industriale e Donato De Piccolzuane, industriale. Fungerà da cancelliere il rag. comunale signor Guido Vittori. L'Ufficio del giudice conciliatore ha sede nei locali della R. Pretura di Gorizia, stanza n. 1. La prima udienza verrà tenuta il giorno 17 corrente, alle ore 9.

### Investimento

Enrico Tomazic, di 17 anni, da Rubbia, mentre percorreva la strada in bicicletta veniva investito da un'automobile, riportando escoriazioni alla schiena e un pericoloso ematoma al piede sinistro. Fu soccorso e trasportato allo Ospedale Comunale.

### Un arresto

I carabinieri arrestarono Luigi Leonardig, fu Luigi, di 36 anni, da S. Floriano, per varie truffe commesse nel tolminotto e a Piedicolle in danno di diversi trattori e osti, spacciandosi quale rappresentante della fabbrica di birra « Puntigam ».

#### FIENILE IN FIAMME

Ieri notte, a Osseglíano, è scoppiato un violento incendio nel fienile di Giuseppina Macuz. Il fuoco si propagò rapidamente, intaccando anche la casa.

Alle grida disperate della donna accorsero prontamente alcuni terrazzani i quali, con l'aiuto dei carabinieri, poterono domare le fiamme divoratrici. I danni causati dal fuoco ascendono a 3000 lire circa.

#### UN INFORTUNIO

Agostino Macor, di 39 anni, da Chiopris mentre era intento a lavorare intorno a una trebbiatrice finiva con la mano destra nell'ingranaggio, riportando la frattura della mano destra con l'asportazione della prima e seconda falange del dito medio.

#### GRAVE CADUTA

All'Ospedale Comunale è stato trasportato Romano Mullon, abitante in via Leoni 27, il quale in seguito ad una grave caduta ebbe a riportare la frattura della clavicola destra, giudicata guaribile in 40 giorni.

#### FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 14 luglio: Farmacia di turno con servizio notturno: Alesani, via Carducci 12; Farmacie aperte fino alle 13: Giubich, via Rabatta, 18 e Kurner, Corso Vittorio Emanuele III.

## Da CIRCHINA

### Circhina luogo di villeggiatura

(12), (a. c.). — Circhina è posto di villeggiatura! Nessuno prima d'oggi, ne ha decantato le naturali bellezze, la sua amena posizione.

Situata, nell'alta valle dell'Isonzo Orientale a circa 460 metri sul l. d. m.

E' il più grande Comune della provincia di Gorizia, con circa ottomila abitanti, a cui fanno capo, più di 35 frazioni.

I suoi frutteti in primavera, le sue foreste, la trasformano in un vero piccolo paradiso, il suo clima è mite e assai salubre.

I servizi postali, telegrafici, telefonici corrispondono alle esigenze del pubblico. Lo stesso per le Autocorriere, le quali effettuano le partenze e l'arrivo alla stazione di S. Lucia di Tolmino, coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Non manca la luce elettrica. Innumerevoli sono i negozi. Le edicole, sempre provviste, di riviste, giornali regionali e continentali che arrivano nella mattinata.

Gli Alberghi, qualcuno con garage, sono forniti di ogni moderna comodità, le pensioni, i ristoranti (con cucina alla triestina) caffè e molte case private, con camere discretamente ammobigliate, fanno un trattamento di convenienza accessibile a qualunque modesto villeggiante.

Ad intervalli, si svolgono concerti e feste da ballo non si è privi di qualche possibilità per « bagni ».

Le acque, magnifiche e potabilissime. Le strade, ben tenute e le montagne che circondano Circhina, danno modo a gite del massimo interesse.

Abbiamo delle foltissime contrade boschive. Le vette dominanti sono: il Porezen, Bevk, monte Nero e Scoffa. Il confine dista 6 chilometri.

La popolazione è cortese, ospitale. I villeggianti troveranno buon latte, burro di produzione locale e naturalmente a buon mercato.

Vetture con servizio pubblico. I forestieri, che vi soggiornano ogni anno hanno sempre tenuto nella debita considerazione, i famosi pizzi di Circhina, che gareggiano con quelli di Cantù, della riviera Ligure, Toscani e Veneziani; anzi sembra che da quest'ultimi, abbiano avuto origine.

La frutta è abbondantissima, le carni a buon prezzo. Non si difetta del servizio sanitario e a tal proposito, c'è un adatto ambulatorio, con farmacia. Prossimamente, a cura del locale Comitato dell'O. N. Balilla comincerà a funzionare il Cine, mentre sono imminenti le proiezioni all'aperto, per la propaganda agricola. Circhina, infine, è luogo di pace e di tranquillità, specie per chi, dalla città, vuole passare i giorni di villeggiatura in alta montagna e ne saremo certi, che anche quest'anno, sarà frequentata da numerosi forestieri.

## Da CAPRIVA

### Il barone Enrico Codelli nominato Podestà

Ieri sera, a tarda ora, un telegramma di S. E. il Prefetto della Provincia annunciava che con Regio Decreto 8 corrente il nostro benemerito Commissario Prefettizio barone Enrico Codelli, che dal febbraio 1928 regge le sorti del nostro Comune unificato, dedicandosi con tutta la sua migliore attività ed energia per risollevare le sorti di queste popolazioni, era stato nominato Podestà.

Tale nomina ha prodotto in tutti gli ambienti la più viva soddisfazione, poichè scelta migliore non poteva essere fatta.

Il signor barone Codelli, durante il periodo della reggenza straordinaria al Comune, si è sopratutto distinto per la sua molteplice attività, per l'assiduità con cui si accinse subito dopo la unificazione alla risoluzione dei gravi ed annosi problemi lasciati insoluti dalle precedenti amministrazioni, e questo lo diciamo con vera e grande soddisfazione, per il tratto signorile affabile e cordiale proprio della sua nobile persona, qualità queste che lo hanno reso particolarmente beneviso e stimato fra tutta la popolazione.

Al neo eletto Podestà la cittadinanza tributerà domani, con una cerimonia semplice ed austera, secondo il rito fascista, l'espressione della sua esultanza per l'avvenuta nomina, voluta dalle superiori Autorità e dalle Gerarchie del Partito che così hanno premiato i meriti da lui acquisiti in tutti i campi dell'attività pubblica, confermando, ancora una volta tutta la fiducia nell'assegnargli il non facile mandato.

Capriva tutta, orgogliosa e fiera di Lui, si unisce festante intorno alla sua nobile figura e nell'affettuoso saluto augurale formula l'augurio affinchè il Comune, sotto la sua intelligente e capace guida possa ben presto, attraverso un'opera di risanamento morale e materiale in ogni campo, ritrovare gli anni lontani della pace, scaturiti dalla prosperità e dal benessere e dalla concordia del suo popolo.



# Cronaca Sportiva

## Trofeo "Fernet Branca"

#### GLI INCONTRI DI DOMANI

Edera B.-S. Osvaldo ore 15.30.

Lo Stormo Caccia-Dop. Az. Bulfone, ore 17.30.

Questi, dunque, sono gli incontri in calendario per la quinta giornata del torneo libero Fernet Branca.

Guardando al primo incontro, preferiamo il robusto S. Osvaldo. Questi, sicuramente, vorrà ripetere l'exploit di domenica scorsa. Sapranno le giovani casacche ederine capovolgere il pronostico? Questo sarà difficile per loro; ma non dubitiamo che essi non si lascieranno sopraffare con largo punteggio ma giocheranno con cuore, poichè la volontà combattiva non manca.

L'incontro più emotivo, e che attirerà l'attenzione degli sportivi è quello che seguirà dopo il primo incontro, e cioè: Lo Stormo Caccia-Dopolavoro Aziendale Bulfone.

Queste due squadre, hanno valori presso che equivalenti. Nell'incontro di domenica scorsa, gli avieri hanno dimostrato di possedere un « undici » saldo in ogni sua linea. Preferibile però la sinistra meglio attrezzata.

Gli arancioni tarcentini, con l'inclusione di qualche elemento di valore, hanno dimostrato un ottimo « crescendo » di forma. Essi dunque, daranno accesa battaglia agli avieri.

I numerosi sportivi e supporters cittadini che affluiranno al campo di Chiavris sanno che queste squadre libere sono degne della nostra attenzione e del nostro incoraggiamento.

Concludendo: ogni buon sportivo convegli sul campo di gioco di via Chiavris e non rimanga, dato l'irrisorio prezzo di entrata, fuori della cinta di casa!

E. C.

# Cronaca Udinese

### La pesca di beneficenza al Redentore

Anche quest'anno nel popolaso rione del Redentore, nei giorni 20 e 21 corrente, si terrà la tradizionale Pesca di beneficenza a favore dei poveri della parrocchia e delle istituzioni parrocchiali. Il Comitato, presieduto dallo zelantissimo cav. Italico Piva, ha avuto numerosissime adesioni e ogni parrocchiano, nei limiti della propria possibilità, ha dato generosamente offerte e doni. Ambitissimi l'adesione ed il dono del Sottosegretario alla Istruzione S. E. on. Pier Sylverio Leicht, che ha inviato al Presidente del Comitato la seguente lettera:

« Preg.mo Cavaliere, — Mi è gradito significarle che ho disposto l'invio di due stampe artistiche, quale mio dono per la lotteria di beneficenza che avrà luogo il 21 corrente a favore dei Ricreatori del Rione del S.S. Redentore di codesta città. Con distinta considerazione ».

Diamo un elenco dei migliori doni finora pervenuti:

Il Comitato - Un salottino in vimini, una macchina da cucire a pedale, una bicicletta — signor Renier - Servizio da caffè con vassoio, servizio piatti per 12 persone, porta-marmellata in cristallo — Monsignor Parroco - Servizio caffè per due in argento, con astuccio, servizio da toilette con astuccio — signora Morgante - Servizio da camera — signor Spagnul - Tre caraffe in cristallo — prof. Garzoni - Servizio bicchierini in cristallo — avv. Canciani - Un vaso pompeiano — signor Baccanti - Una riuscitissima riproduzione del Glorioso « Santa Maria » — ing. Checcucci - Due artistici vasetti pompeiani — signor Carussio - Servizio coltellini per frutta — signora Peverini - Artistico piatto decorato a mano — signor Toffoletti - Servizio per frutta — signor Tavian - Due portatovaglioli in argento con astuccio — signor Pellis - Altro servizio per frutta — Famiglia Vittorio - Portabiscotti in cristallo — Ditta Fior - Tavolino da thè con cristalli — signori Bertolissi - Servizio piatti per frutta — Famiglia Guatti - Anfora in cristallo con guarnizioni in argento — N. N. - Servizio da caffè per dodici persone con vassoio — signorina Coradazzi - Artistico piatto decorato a mano ed originalissimo vaso in terracotta, pure decorato a mano — signorina Fenili - Grazioso arazzo dipinto — dott. Chizzola - Splendido vaso per fiori in ceramica — signorina Franceschinis - Pregevoli quadretti.

Il signor Talmassons ha inoltre regalato 300 saponette Adria. Il signor Dante Talmassons ha messo a disposizione del Comitato 500 numeri di prodotti che esso rappresenta, la Ditta Cantoni ha regalato delle sedie ed altri oggetti in legno curvato e il Comitato ha ancora forniti ben 50 tagli di vestiti estivi per signorine.

### Marcia d'allenamento

Il Comando della 63ª Legione comunica:

I militi appartenenti ai manipoli ciclisti e mitraglieri dovranno presentarsi in Caserma domenica 14 corrente alle ore 7 per partecipare ad una marcia di allenamento. Verrà distribuito il rancio.

I militi appartenenti al plotone misto della prima Compagnia di Pozzuolo Basiliano Udine dovranno trovarsi in Caserma Valvason in bicicletta alle ore 7 del 14 corrente per partecipare ad una marcia di allenamento. Sarà distribuito il rancio.

### Giovane concittadino che si fa onore

Dopo cinque anni di austerissimi studi, il giovane concittadino Sergio Stefanutti, ieri, 12 luglio, si laureava brillantemente ingegnere in aeronautica, nell'Ateneo Patavino:

Mentre plaudiamo al fervido ingegno del valentissimo giovane, esprimiamo il desiderio e la speranza di veder esposto quanto prima in Udine il progetto d'aeroporto, su cui s'imperniò la tesi di laurea.

Il progetto, oltre il pregio della concezione dello sviluppo e dell'esecuzione offre una certa attrattiva per la sua spiccata caratteristica di attualità.

Ai fortunati genitori del neo ingegnere, che lo scorso anno, in questa epoca stessa salutarono dottore in medicina il primo figlio (attualmente alla clinica di Berlino pel corso di perfezionamento) i rallegramenti più vivi.

#### TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.



### Comitato provinciale Orfani di guerra

### Concorso a Borse di studio

E' indetto il XII concorso nazionale per l'assegnazione di 100 borse di studio a favore di orfani di guerra, dimoranti nel Regno o all'estero o nelle Colonie di diretto dominio, che si propongono di continuare gli studi durante l'anno scolastico 1929-30.

Potranno parteciparvi gli orfani di guerra di ambo i sessi che, nell'anno scolastico del 1928 - 1929 abbiano frequentato scuole medie di qualsiasi ordine grado o tipo (governative o pareggiate o tenute da Enti morali e con effetti legali), oppure Università o Istituti Superiori (governativi o pareggiati), e che risultino promossi, od ammessi in seguito a favorevole scrutinio o ad esami di Stato (se obbligatori), alla classe successiva.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere redatta in carta libera dal rappresentante legale (madre o tutore legale), e dovrà pervenire alla Presidenza dell'Opera Nazionale per la Assistenza scolastica degli orfani di guerra — Roma, via Università, 10 — entro il 31 luglio 1929.

Non saranno prese in considerazione le domande non sufficentemente documentate o che perverranno dopo la data di cui sopra o prive del preciso indirizzo del richiedente.

Nella domanda il tutore legale dovrà chiaramente indicare il suo nome e cognome; oltre quello dell'orfano, nonchè il suo preciso recapito (via, numero, città, provincia e per le frazioni anche il Comune o l'Ufficio postale al quale appoggiare la corrispondenza). Dovrà altresì essere indicato nella domanda se l'orfano risiede in altra città per ragione di studi; se ha goduto o gode ancora di altra borsa o posto in convitto o sussidio periodico e da quale Ente o Comitato, e se ne abbia fatto domanda.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti, tutti in carta libera, ma di data recente:

a) certificato di nascita;

b) stato di famiglia, rilasciato dal Podestà;

c) certificato di buona condotta morale e politica, o annotazione del Podestà al certificato precedente;

d) certificato di iscrizione nell'elenco degli orfani di guerra presso la Regia Prefettura:

e) certificato dell'Agente delle Imposte;

f) certificato scolastico con indicazione dei voti ottenuti negli esami di promozione o nello scrutinio della sessione estiva 1929, oppure certificato di tutti gli esami finora sostenuti in una Università o affine;

g) certificato d'iscrizione nelle formazioni dell'Opera Nazionale Balilla (Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane o Giovani Italiane) facoltativo;

h) ogni altro documento atto a dimostrare il bisogno o i meriti scolastici del concorrente o le benemerenze di guerra del padre caduto.

I documenti di cui sopra saranno restituiti solo a richiesta e contro invio di L 2, in francobolli. Per evitare smarrimenti si prega di non mandare diplomi originali.

La borsa non potrà superare le lire 800 nel primo anno di concessione ma sarà elevata gradualmente negli anni successivi, in relazione al merito ed al bisogno dell'orfano.

La concessione ha la durata normale di un anno, ma sarà rinnovata negli anni successivi se l'orfano sarà regolarmente promosso nella prima sessione. Potrà essere invece revocata in qualsiasi momento se l'orfano interromperà gli studi o non ne trarrà sufficente profitto o per altre cause di demerito morale e politico. Sarà anche revocata qualora risulti che l'orfano gode anche di altra borsa o posto gratuito.

Il pagamento avrà luogo in due rate: la prima nel mese di gennaio 1930 e la seconda nel maggio 1930, contro presentazione di un certificato di regolare frequenza e di soddisfacente profitto in una scuola governativa o pareggiata dello Stato.

La assegnazione delle borse sarà fatta entro il mese di settembre 1930 secondo l'ordine di una graduatoria di merito dei concorrenti tenute presenti le votazioni scolastiche, i bisogni della famiglia, la necessità di dimorare fuori residenza della famiglia per ragione di studi, la corrispondenza normale tra la età del concorrente e la classe che frequente.

A parità di merito saranno preferiti gli orfani iscritti alla O. N. B.

Sarà chiesto anche il parere dei competenti Comitati dell'Opera e dei Comitati statali prefettizi pro orfani di guerra.

# Fotografia vecchio stampo e fotografia 900

L'idea di uno studio fotografico fa immediatamente pensare ai mobili d'intaglio floreale, ai vasi di finta porcellana delle fiere di beneficenza, ai fiori artificiali carichi di polvere onusta, ai paesaggi, essi pure floreali, dipinti in nero fumo e fatto su vecchi telai che ad ogni strato delle loro pitture ricordano i progressi dell'arte della fotografia. Dell'arte della fotografia abbiamo detto, non della fotografia d'arte.

Non è da oggi che il fotografo accarezza come un roseo sogno la fama dell'artista; fino dalle origini, la complicata vicenda dei «bagni», l'intervento del sole e della camera oscura e tutte le altre manipolazioni del mestiere — il fotografo era ritenuto una specie di alchimista nelle cui facende non si sarebbe potuto giurare non entrasse un che di stregoneria — avevano in qualche modo suggerito al pubblico un muto rispetto fino allora riserbato esclusivamente agli artisti. Il fotografo in quel primo tempo lasciò dire, si giovò in un secondo, di questa fama venuta inaspettatamente a favore della propria personalità professionale o della propria cassetta, oltrechè del proprio decoro.

Poi il tempo ha dato ragione alla verità e i meriti sono stati commisurati su una scala di giusto valore, per modo che arte e fotografia sono ridiventate due cose ben distinte anche nella mentalità del pubblico medio. C'è voluto insomma un reale notevole progresso, non solo nel procedimento chimico-meccanico, ma anche nell'intervento dell'uomo come fattore spirituale, perchè fosse possibile ricongiungere questi due sostantivi la cui unione ha un grande significato.

Anzitutto i tentativi degli specialisti, dei migliori; poi il rapido avanzare della cinematografia con tutta la faraggine dei complicati apparecchi di illuminazione e con essi la tecnica delle luci, quella dell'impasto dei toni e così avanti.

***

La grande schiera dei mestieranti, simile ad un grosso reggimento affaticato dalla marcia si è sparpagliata a riposo in un bivacco vario e pur monotono; le avanguardie, piuttosto scarse, ma salde in gamba, hanno continuato la marcia ed ecco che oggi, mentre la quasi totalità dei fotografi resta seduta sulle dure sedie di noce intagliato, all'ombra delle alte e stupide spalliere foderate in pergamoide, le avanguardie sempre più assotigliate, marciano ancora in cerca di un riposo o di un refrigerio, libero dal vizio di un'aria da «atelier» verso una bellezza o una serenità che solo l'arte e lo spirito possono dare.

Abbiamo detto che queste avanguardie sono poche; in Italia da contarsi sulle dita. Si, perchè non è facile abdicare ai guadagni ed alla tranquillità di una fortunata azienda per correre avanti, alla ricerca affannosa di una verità che solamente pochi eletti sanno comprendere.

L'arte fotografica non è facile nè per chi la fa nè per coloro i quali dovranno ammirarla, quando una consuetudine ha in sordina annichilito il gusto estetico o ne ha formato senza parere uno stereotipo. E' un sacrificio, una rinuncia dalla quale dipende, nella maggior parte dei casi, l'avvenire di un giovane.

Silvio Maria Buiatti è dell'Avanguardia, uno di questi tre o quattro italiani che hanno saputo lottare e che stanno assaporando le gioie di una battaglia vinta. Gioie spirituali, intendiamoci, che di materiali non se ne può parlare: e gioie spirituali brevi anche, in quanto l'arte non ha un punto d'arrivo, chè la perfezione non è di questo mondo e la verità che sembra lì a portata di mano è come una fata Morgana sempre vicina e sempre più distante.

E siccome S. M. Buiatti è qui a Udine, ove ha piantato definitivamente le sue tende, siamo stati a visitarlo. Bisogna subito dire che il suo attendamento è un ambiente pieno di buon gusto e di grazia. Uno studio fotografico ricco di pregevoli opere d'arte, d'arte nuova e antica, sobrio nelle sue eleganti linee racchiuse da cortinaggi tappeti mobili e quadri sistemati squisitamente, senza ostentazione e con vero senso di signorilità. Un ambiente che merita di essere visitato anche dal solo punto di vista del suo valore estetico.

Senza interrompere il lavoro del nostro egregio concittadino, abbiamo sfogliato una sua raccolta di lavori: ritratti, studi, impressioni; ogni pezzo diverso completamente dall'altro non solo come cromatica, ma anche come taglio, anche come spirito. E soggetti quanto mai vari, trattati con criterio particolare, con un senso del carattere che stupisce.

Perchè il segreto è lì, tutto lì; non è l'ordigno, l'obbiettivo, la macchina, che dà una cosa diversa dalle solite; è l'abilità del fotografo che crea qualche cosa, che dà un'anima, una espressione alla carta impressionata e la rivela questa impressione, senza valersi delle qualità più o meno fotogeniche o mimiche dell'individuo, ma impossessandosene con l'intuito naturale, affinato dallo studio paziente e dal lavoro, nell'attimo stesso in cui il soggetto si presenta alla porta dello studio e poi col mezzo di una lente la rovescia su una lastra coperta di gelatina, una lente, un elemento che non ragiona, passivo, ma che capisce con l'anima del suo padrone.

Lì è l'abilità, lo spirito della fotografia d'arte. Ma forse abbiamo esagerato: perchè non è tutto lì, non è solamente lì; vi è ancora il senso dell'«inquadratura», il senso del «taglio», come si dice nel gergo professionale. Perchè l'individuo non può essere collocato col suo corpo nel bel mezzo di un foglio di carta simmetricamente disposto, con tutto ciò che di lui è visibile, come vediamo su certi clichès le immagini di piccoli esseri ingranditi al microscopio o di certe foglie dalle conformazioni e delle armature simmetriche.

Il corpo umano, per giunta infagottato negli orribili vestiti della nostra epoca, è già abbastanza brutto per poterlo mostrare lì, quasi spiegato di fronte all'osservatore come la farfalla di una collezione è appuntata con le ali distese dai suoi bravi spilli. E ogni individuo ha un suo particolare senso di equilibrio nel perimetro di una fotografia; bisogna che il punto di questo equilibrio sia immediatamente scoperto dall'artefice, altrimenti non vi ha fotografia d'arte. Noi ridiamo, almeno sorridiamo oggi quando da un vecchio cassetto leviamo alla luce qualche antico «formato gabinetto» di ormai vecchi trapassati congiunti o amici, e li vediamo lì, fermi, occhi sbarrati, con la stessa espressione di un ignoto senza la facoltà della parola che volesse dire le sue generalità e tante altre belle cose che non sentiamo. Il nostro pensiero si ferma al suo atteggiamento, alle braccia penzolanti, alle mani che stringono qualche cosa che non possiedono, al busto, alla testa, alla espressione, a tutta la esteriorità del soggetto, perchè ci sembra che ogni suo arto appartenga ad un cervello diverso e tutti siamo lì per combinazione attaccati insieme da una volontà bizzarra e sconosciuta.

Evidentemente mancò fra quella carta stampata la macchina e il soggetto, il nesso coordinatore del cervello di un artefice.

Ma di fronte alle fotografie d'arte odierne i nostri posteri non sorrideranno. I mezzi tecnici potranno progredire di numero, sbalordire con i loro risultati, lo spirito, che è cosa vivente, lo spirito di oggi, come quello di qualunque espressione d'arte antica, resterà lì ad affermare i suoi diritti.

Così è. Un merito però non va tolto ai fotografi che fanno parte della schiera maggiore: quello cioè di avere, attraverso il grande lavoro della loro produzione, ricercato e trovato sistemi tecnici, specie nel fatto chimico, che poi adottati con altri criteri dagli — chiamiamoli così — «avanguardisti», hanno reso possibile realizzazioni maggiori. E questo davvero non è un piccolo merito.

***

No, non mi sono dimenticato di Buiatti, poichè è di lui, più che di lui del suo lavoro che volevo parlare; ma per spiegare il perchè della nostra ammirazione per la sua produzione, dovevamo dire non di lui, ma della sua e dell'altra fotografia. Volevamo dire del suo ritratto e delle altre fotografie. Il lettore comprende bene il significato di questo semplice «calembour».

Ed ora non ci resta che l'augurio da fare all'egregio concittadino. L'augurio che all'Esposizione Internazionale di Londra di quest'anno, agone ambitissimo al quale non si partecipa che per invito, egli possa cogliere gli stessi, o meglio ancora maggior numero di allori di quelli qualche hanno fa conquistati, rappresentando con pochissimi italiani in modo assai degno la Patria nostra nella grande competizione.

*ANTONIO BALDINI.*

## Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

### ANAGRAFE COMMERCIALE

(Maggio 1929)

**Nuove iscrizioni**

Antonini Giuseppe - Udine, via De Rubeis, 12 — Vendita di vino toscano — Rappresentanza con deposito della Ditta Mario Giannini di Fucecchio (Firenze).

Baldassare dott. Tranquillo - Udine, via Cussignacco, 5 — Casa di cura per malattie degli occhi.

Binutti Maria fu Giacomo - Udine, via Trento, 5 — Osteria.

Parenti dott. Guido - Udine, via Cussignacco, 5 — Casa di cura per malattie di orecchi, naso e gola.

Castellarin Giovanni fu Pietro - Successore a Brusconi Antonio - Udine, piazza Venerio, 4 — Laboratorio di tappezzeria e falegnamerie.

Cecconi Anna fu Angelo - Udine, via Belloni, 5 — Esercizio del «Caffè Commercianti».

Collovigh Luigi Pietro fu Francesco - Udine, via Grazzano, 18 — Osteria.

Covassini Pietro - Udine, via Feletto, 17 — Servizio di autorimessa.

Dott. prof. Ugo Dall'Acqua - Udine — Casa di cura per malattie chirurgiche.

Del Fabbro Gio. Batta di Giovanni - Udine, via Cividale, 33 — Bar, osteria e caffè.

Del Fabbro Romano - Udine, via Cividale, 1 — Officina da maniscalco.

Gorizzutti Moro Alice - Udine, piazza Mercatonuovo, 20 — Bar di seconda categoria.

Paravano Enrico fu Leonardo - Udine, via Poscolle 58 — Trattoria.

Parmesan Angelo fu Luigi - Udine, piazza Contarena — Caffè.

Pertoldi Mario - Udine, via Rialto, 5 — Barbiere.

Fratelli Rossi fu Antonio (Società di fatto - Udine, via Cesare Battisti 9 A e via Mercatovecchio 16 A — Caffè e pasticceria.

Scagnetti Amelia - Udine — Vendita pane, paste, vini ed affini.

S. A. Editrice «Giornale del Friuli» (Società Anonima) - Udine, via di Prampero — Stampa del giornale omonimo.

Ing. Fermo Solari - Udine, via Pelliccerie, 12 — Impresa di costruzioni idrauliche, stradali ed affini.

Succ. Ditta Lodovico Bertoglio e C. - Udine, via Mercatovecchio, 19 — Commercio cappelli, valigerie e pelletterie.

Troiani Enrico - Udine, viale Friuli, 10 — Falegname.

Degiorgio Valentino - Aiello del Friuli — Commercio ambulante di mercerie al minuto.

Mario De Nipoli - Aiello del Friuli — Commercio bestiame.

Talotti Giovanni fu Biagio - Arta — Capo mastro muratore.

Ellero Umberto di Giovanni - Artegna — Osteria e coloniali.

Marchetti Onorio fu Ambrogio - Artegna — Commercio granaglie e farine in genere.

Mussoletto Riccardo di Domenico - Aviano — Vendita pane al minuto.

Colautti e C. - Azzano Decimo — Proprietario Colautti Domenico Carlo fu Alessandro — Vendita mobili comuni.

Prosdocimo Placido - Azzano Decimo — Osteria, coloniali ed affini.

Travani Domenico - Azzano Decimo — Osteria, trattoria e coloniali.

Malattia Felice fu Marco - Barcis — Vendita fazzoletti in genere.

Tinor Arcangelo fu Luigi - Barcis — Macelleria e vendita carne.

Micelli Emiliano di Francesco - Basiliano — Fruttivendola ambulante.

Cocetta Orsola fu Giuseppe - Bicinicco — Fruttivendola ambulante.

Murador Agata fu Valentino - Bicinicco — Fruttivendola ambulante.

Visintin Maria Luigia fu Gio. Batta - Bicinicco — Fruttivendola ambulante.

Cappellotto Terzo - Brugnera — Commercio ambulante granaglie e dolci.

Melchior Maria - Buia — Osteria.

Dell'Angela Gregoris Teresa - Campoformido — Acquisto e vendita dolciumi, polli ecc.

Esente e C. - Campoformido — Proprietario Esente Enrico fu Angelo — Macelleria.



## Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del cav. uff. Giovanni Bissattini: Augusto Zoccolari e Famiglia lire 10.

Per onorare la memoria di Agata Zanossi: Rosa De Faccio L. 15.

Per onorare la memoria della signora Petronilla Moro Migotti: Direttrice ed Insegnanti dell'Asilo Marco Volpe L. 13 — Rosa Miani L. 10 — dott. cav. Giuseppe Pitotti L. 10 — Antonietta Ferrante L. 5 — Marianna Franceschini L. 10 — Caterina Volpe e sorella, 20 — avv. Michele Sartoretti L. 10 — Italia Rossi Pettoello L. 10 — Caterina Bosco L. 10 — rag. Cesare Mattioni L. 10 — Direttore ed Insegnanti della Scuola di S. Domenico L. 82.

Per onorare la memoria del rag. cav. Ostermann: Banca Cooperativa Udinese L. 200 — avv. Michele Sartoretti lire 10 — Guido Madrassi, 10 — ing. Sergio Petz, 10 — Quinto D'Aronco, 10.

Per onorare la memoria del cav. Ettore Spezzotti: Giovanni Contarini, 5.

Per onorare la memoria del geometra Leonardo Feruglio: Quinto D'Aronco L. 10.

Per onorare la memoria del cav. Decimo Micheluccini: Insegnanti ed alunni della Scuola al Cormor L. 15.

## Una grande Mostra campionaria indetta a Firenze dalle famiglie dei Caduti

L'Associazione Nazionale delle Famiglie dei Caduti in Guerra ha indetto in Firenze per il prossimo novembre una grande «Esposizione Mostra Campionaria» con l'intento di mettere in evidenza le migliori iniziative industriali e commerciali destando una opportuna e legittima emulazione nei vari campi dell'attività umana.

Il nostro Podestà, senatore conte Giuseppe della Gherardesca, ha concesso come sede dell'Esposizione lo storico Palazzo Vecchio.

Questa grande esposizione che va sorgendo sotto così nobili auspici è stata autorizzata con decreto ministeriale da S. E. il Capo del Governo e conta a capo dei suoi Patroni l'on. Carlo del Croix presidente della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra.

## Quello che donna vuole...

Sotto questo titolo viene presentato dalla celebre casa Paramount una grande novità 1929, commedia sentimentale amorosa tratta dal noto e bellissimo romanzo: «Capelli Rossi» della feconda scrittrice Elinore Glyn, ed interpretata dalla spigliatezza, vivacità, eleganza, bellezza di Clara Bow.

«Quello che donna vuole» esuberanza di giovinezza che si espande e si comunica a tutto quello ch'è d'intorno; fiamate di passione abilmente contenute da uno spirito malizioso: raffinata concezione di vita abellita di allegria e di fastosità, l'amore che allaccia la vicenda umana con deliziosa armonia perchè ogni cosa sia più buona, più bella, più degna.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 al Cinema Concerto EDEN in eccezionale première.

## La Grande Passione

Questo bellissimo film è dedicato particolarmente alla gioventù che si sente già annoiata e stanca nella primavera della vita.

LIL DAGOVER è l'impareggiabile protagonista. Da questa sera in primissima visione al

## Cinema Concerto Estivo

PORTA VENEZIA

## Bollettino Giornaliero

**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**

**Venerdì 12 luglio 1929**

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 51.53 | 751.89 | 751.89 |
| Pressione al mare | 765 28 | 762.51 | 762.41 |
| Temperatura | 23.0 | 27.6 | 25.0 |
| Umidità (0-100) | 75 | 42 | 57 |
| Vento Direzione | calma | SSE | SSE |
| Vento Forza | | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 0 |
| Stato del cielo | ins. | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 29,4

Temperatura minima: 16,3

Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsione per le prossime 24 ore:*

Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. — Situazione barica: La pressione è diminuita sull'Europa centrale, un nuovo anticiclone è sull'Irlanda, ma l'Europa settentrionale e l'Europa sud-orientale sono in regime di depressione.

Probabilità: La diminuita influenza dell'anticiclone atlantico sull'Europa centrale e l'avanzarsi delle basse pressioni dell'Europa settentrionale, apportano sul campo dell'Italia superiore e media una certa instabilità. Si avranno annuvolamenti intermittenti sull'Italia settentrionale e centrale, e probabili pioggie sulle Venezie e sull'alto e medio Adriatico. I venti spireranno intorno greco sulle regioni settentrionali, intorno levante sul bacino Tirrenico, intorno nord altrove. Temperatura in aumento. Mare piuttosto agitato l'alto e medio Adriatico, mosso altrove.

## Cronaca giudiziaria

### Corte d'Assise

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M. Sost. Proc.: avv. Pacifico — Cancelliere: Pisano.

### Ancora a porte chiuse

Elio d'anni 26, Giovanni d'anni 26, Adelchi d'anni 24, figli del fu Giuseppe Franzolini di Udine, erano imputati di avere dai primi di maggio al dicembre 1927, in Baldasseria, con violenza e minaccie o lusinghe di compenso in denaro, abusato della giovane Solidea Gremese di anni 20 domestica in casa dei Franzolini.

Con i precedenti accusati fu giudicato anche Achille Bertossi fu Aristide d'anni 30 da Pradamano, imputato di aver con promesse di compensi in denaro, tentato di subornare il teste Pietro Franzolini, facendogli dichiarare il falso.

Erano difensori degli accusati gli avvocati comm. Bertacioli e Sartoretti che dichiararono di formare collegio.

**Un accusato prosciolto**

Costituitasi la Giuria, il Presidente dichiarava prosciolto dall'accusa Giovanni Franzolini. Il reato del quale era imputato Giovanni Franzolini esige la querela di parte, ma questa essendo stata ritirata cade anche l'accusa.

**Assoluzione generale**

Per la discussione generale erano fissati due giorni: invece ieri sera alle 19 il Presidente pronunziò sentenza di assoluzione per i fratelli Elio e Adelchi Franzolini, e per Achille Bertossi.

Dopo la requisitoria del P. M. che aveva concluso per la responsabilità dei tre imputati, e la efficacissima difesa dei due avvocati, i Giurati risposero «no» ai quesiti «se il fatto fosse stato commesso» e «se autori del fatto fossero stati gli accusati».

### Un infanticidio

La Corte si riapre martedì 16 corrente alle ore 9 con una causa per infanticidio.

Accusati: Maria Pittoni di Casimiro di anni 22 da Persereano e Giuseppe Furlan di Bartolomeo di anni 22 da Gradisca.

## Fra Libri e Riviste

*Bruna Guarducci: «I peccatori» — Casa Editrice Armando Gorlini - Milano.*

I peccatori sono tutti colo che nella vita hanno una norma di sopraffazione, di inganno o di tristezza. Sono infine coloro che non sanno che contaminare anche quando si avvicinano alle passioni più nobili e più alte. In contrasto a costoro, stanno in questo volume, quelli che possono sembrare ad un osservatore superficiale dei peccatori, ma che invece sono per l'intima fiamma il contrario, il contrapposto. E di questi ultimi «peccatori» la Guarducci che è una scrittrice pensosa e profonda studia la vita ed il dramma esaltando in essi quell'affetto spirituale che non li fa perdere anche quando le loro passioni cercano di travolgerli verso il fango e la perdizione.

Libro nobile, scritto con sobrietà e con polso!

*Lector.*

## ORARIO FERROVIARIO

### Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 15,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

**Udine - Venezia**

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

**Udine - Tarvisio**

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

**Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado**

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

### Società Veneta

**Udine - Cividale**

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12,15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

**Ferrovie Cividale - Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12,55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

**Carnia - Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

### Tranvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA**

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

**Tranvie**

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.16 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.49 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.55.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7,30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

**Corriere**

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

### Tramvia del But

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.28 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

### Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.53 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

### Linee automobilistiche diverse

**Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico**

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

**Autocorriera Paularo-Tolmezzo**

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

**Autocorriera Cividale-Udine**

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

**Autocorriera Cividale-Castelmonte**

*(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

**Pielungo - Spilimbergo**

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*